



foto 10

che hanno abiti di moire, d'argento, d'oro, di seta, di lana per i diversi impieghi.

Questa giornata è anche assai faticosa per i Senatori che mantengono un ordine perfetto in un affollamento così considerevole.

I gruppi non sono meno impegnati, essendo obbligati a restare, durante il tempo della processione, nei posti assegnati, e questo per evitare i disordini quasi inevitabili in una così grande confusione e in vie estremamente strette. Terminata questa impegnativa giornata, tutto rientra nell'ordinario e non se ne sente più parlare fino all'anno prossimo.¹⁷

Con la nostra Guida Gravier abbiamo conosciuto una Genova di fine Settecento, abbiamo camminato per le sue vie strette, visitato chiese sontuose, osservato gli abitanti intenti ai loro traffici. E' stato un percorso singolare che ci ha mostrato aspetti che avremmo altrimenti trascurato o a cui non avremmo dato rilievo. Camminando con lei abbiamo anche riflettuto sulla differenza che c'è tra un viaggiatore e un turista, due termini che spesso sono usati disinvoltamente con la stessa valenza.

Turista è chi viaggia cercando comodità e poche difficoltà, chi vuole trovare tutto organizzato, chi non si allontana mai dal suo gruppo precludendosi il piacere di interagire con la gente del posto, chi non ha consapevolezza di ciò che succede e che è successo nel paese che sta visitando. Viaggiatore è colui che vive nella realtà che incontra, lasciandosi guidare dalla curiosità e dal caso, non evitando gli imprevisti, godendo degli incontri fortuiti con buon spirito di adattamento e cercando di capire gli accadimenti del luogo dove si trova. Ecco perché la nostra Guida ci ha insegnato come deve essere un autentico viaggiatore: perché ci ha accompagnato con il suo interesse e la sua curiosità in una Genova settecentesca fatta non solo di palazzi, chiese, monumenti, ma di persone, di consuetudini, di storia vissuta giornalmente.

Note

- 1 - Op.cit., cfr. pag. 1 e 2
- 2 - Per più dettagliate notizie sulle edizioni della Guida: Cfr. Norma Belgrano Dallai, Gravier e Beuf, librai - editori e le Guide illustrate di Genova tra '700 e '800, in: La Berio - rivista semestrale di Storia locale e informazioni bibliografiche, 1986
- 3 - L'alternanza scuola-lavoro era già in uso a Genova alla fine del Settecento!
- 4 - Op.cit. cfr. da pag.11 a pag.13
- 5 - Op.cit. cfr. pag.46
- 6 - La chiesa apparteneva al monastero delle Domenicane fondato nel 1160 ed è stata distrutta durante la seconda guerra mondiale
- 7 - Op.cit. cfr. pag.50
- 8 - Op.cit. cfr. pag.49
- 9 - Margherita di Brabante morì a Genova nel 1311
- 10 - Bernardo Strozzi, detto il Cappuccino, fu uno dei più importanti pittori del periodo barocco. Nato a Genova nel 1581, all'età di 16 anni entrò nel convento dei frati minori cappuccini di S.Barnaba dove rimase nove anni. Alla morte del padre lasciò il convento per mantenere la madre con i proventi della sua pittura. Cominciò a lavorare per nobili famiglie genovesi, fra cui i Doria e i Centurione e fu tra i primi artisti genovesi a cogliere il valore espressivo del colore nelle opere di Rubens e di Giulio Cesare Procaccini. Nel 1625 fu accusato dai cappuccini di praticare illegalmente l'attività di pittore e quando la madre morì, Strozzi fu arrestato, subì un breve periodo di reclusione e fu costretto, da un'ordinanza giudiziaria, a rientrare in convento. Nel 1632 fuggì da Genova trovando asilo nella Repubblica di Venezia dove fondò una scuola di pittura e fu soprannominato il prete genovese. Morì nel 1644.
- 11 - L'autore si sofferma su la Vierge de Lorette la cui devozione era molto diffusa in Francia, basti pensare che Descartes andò a Loreto per sciogliere un voto e più tardi San Luigi Maria De Monfort dalla Francia vi arrivò a piedi.
- 12 - Op.cit. cfr. pag.38, 39,40
- 13 - Il Governo, per ragioni di ordine pubblico, aveva stabilito una data fissa al posto di una data, quella del Giovedì santo, ogni anno diversa.
- 14 - 1 piede = 30,48 cm.
- 15 - Notare come l'autore descrive i canti tradizionali genovesi che saranno poi denominati trallallieri
- 16 - 1 libbra = gr. 453,59
- 17 - Op.cit. cfr. da pag.233 a pag. 241



Bernardo Strozzi